

Fatti | csv vicenza

Maria Grazia Bettale neo-presidente. All'assemblea grande partecipazione delle associazioni che confermano ampiamente la fiducia ai tre consiglieri ricandidati, affiancati da 4 nuovi membri. Una squadra che unisce esperienze, competenze e sensibilità diverse

Il nuovo Consiglio direttivo

L'assemblea dell'Associazione Volontariato in Rete Federazione provinciale di Vicenza, Ente Gestore del Csv di Vicenza, riunitasi lo scorso venerdì 26 giugno e convocata per ricostituire il Consiglio direttivo, in seguito alle dimissioni di quattro consiglieri a pochi giorni dalla naturale conclusione del mandato, ha visto la partecipazione numerosa e sentita delle associazioni del territorio. Questo ha rappresentato un segnale forte di attenzione e di responsabilità nei confronti della vita associativa e si è tradotto in una determinata riconferma della fiducia a Maria Grazia Bettale di Integrazione Odv, che ha raccolto un ampio consenso con oltre l'80 per cento dei votanti, ad Alberto Maistrello di Volontari Assistenza Anziani Odv è andato il 50 per cento dei voti e a Luigi Lazzari di Sogit Ovest Vicentino Odv, il 46. Al loro fianco Giordana Lovison (L'Ideazione Aps), Giovanna Franchin (Moica Vicenza Donne attive in famiglia e in società



Il nuovo Consiglio direttivo.



L'assemblea.

Aps), Giuseppina Tognetti (Avis Comunale Schio Alto Vicentino Odv) e Giorgio Santacaterina (Gruppo Sociale e Missionario San Giorgio di Poleo Odv). Dopo la proclamazione degli eletti, i consiglieri hanno nominato Maria Grazia Bettale presidente, Giordana Lovison vice presidente e Alberto Maistrello segretario tesoriere e Luigi Lazzari, Giovanna Franchin, Giuseppina Tognetti e Giorgio Santacaterina consiglieri.

Una squadra che unisce esperienze, competenze e sensibilità diverse, accomunate dall'obiettivo di essere al fianco delle associazioni, valorizzare il volontariato e costruire nuove opportunità. Una squadra già pronta a nuovi progetti e a proseguire nella programmazione 2026 approvata dall'assemblea, coadiuvando il lavoro del direttore Maria Rita Dal Molin, di tutto lo staff e dei collaboratori interni, oltre ai tanti volontari.

Il consenso raccolto da Maria Grazia Bettale testimonia la stima che il mondo associativo vicentino ripone

nella sua guida, riconoscendone il valore del lavoro svolto e scegliendo di proseguire nel segno della continuità, della collaborazione e della responsabilità condivisa. Un mandato forte per affrontare le sfide future del Terzo settore, rafforzando la rete del volontariato e lavorando con rinnovato entusiasmo. Bella la disponibilità a collaborare anche dei due candidati non eletti: Isabella Frigo (Andos Ovest Vicentino Odv) e Attilio Saggiorato (Diabetici dell'area Berica Odv).

Significativa la testimonianza di Vincenzo Gigli intervenuto all'assemblea, che ha espresso la propria stima al direttore Maria Rita Dal Molin, «una persona competente, preparata e profondamente innamorata del proprio lavoro. Una professionista che conosce il volontariato, ne comprende i bisogni e che ha sempre dimostrato disponibilità, equilibrio e spirito di servizio. Credo che oggi il volontariato abbia bisogno proprio di questo: persone che sappiano mettere il "noi" davanti all'"io"».

I Csv come infrastruttura civica del paese

Venti tavoli di lavoro attivi a Vicenza, patrimonio di relazioni e competenze

Volontariato e istituzioni insieme per risposte reali ai bisogni del territorio. È il tema del convegno promosso al Polo Universitario dal Csv di Vicenza con l'Ulss 8 Berica e l'Ulss 7 Pedemontana, realtà già unite in ben venti tavoli tematici. L'apertura dei lavori è stata affidata al dott. Achille Di Falco, direttore dei Servizi socio sanitari dell'Ulss 8 Berica, che ha tracciato le linee guida per un profondo rinnovamento del

welfare locale. Ponendo la domanda "Quale sarà il nostro sentiero?", l'evoluzione culturale impone di non considerare più le istituzioni come semplici erogatrici di prestazioni, bensì come infrastruttura civica. Un tessuto connettivo capace di co-progettare risposte vicine alla comunità, mettendo al centro la dignità umana rispetto alla burocrazia. I pilastri del suo modello ruotano attorno all'amministrazione condivisa e



Il convegno.

all'innovazione delle regole, unendo efficienza clinica ed empatia del volontariato. Dopo i saluti istituzionali e l'analisi dei tecnici, il direttore del Csv Maria Rita Dal Molin ha aperto lo spazio alle testimonianze dei tavoli di co-progettazione. È emerso l'importante contributo del direttore dei Servizi socio sanitari dell'Ulss 7 Pedemontana, Paola Vescovi che, nel suo intervento, ha tradotto in concretezza l'ecosistema della cura, definendo gli enti del Terzo settore catalizzatori fondamentali per supportare le famiglie attraverso una sinergia di impegni ed emozioni.

Dai tanti contributi è emerso come il Csv sia fulcro vitale per il volontariato e i tavoli siano un patrimonio di relazioni, competenze e progettualità condivise per tutta la comunità.

Il cordoglio del Csv di Vicenza per la scomparsa di Mario Zocche, terzo presidente che ha guidato lo sviluppo e la crescita del volontariato berico con competenza

In ricordo di un grande presidente

Mario Zocche è stato il terzo presidente del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza e con profonda tristezza il Csv di Vicenza lo ricorda nel suo impegno in una fase importante, quando con competenza e sincero spirito di servizio si è dedicato alla crescita del volontariato Vicentino.

Una vita spesa per la comunità: come insegnante, amministratore e anima del volontariato, ha sempre operato con straordinaria passione e profonda generosità. Il suo impegno

è stato sempre guidato dalla convinzione che il volontariato rappresenti una risorsa fondamentale per la comunità come luogo di partecipazione e solidarietà.

Anche negli anni successivi al suo incarico ha continuato a seguire il percorso del Csv con attenzione e affetto. In uno dei suoi ultimi messaggi aveva espresso il suo apprezzamento per l'evoluzione del Centro «... a te Rita, a Maria Grazia e allo staff tutto il mio apprezzamento per la "svolta" data al Centro, imponendolo come vero e proprio punto di

riferimento del modo di fare volontariato per tutta la Provincia e fuori...». Zocche si è sempre distinto come figura di spessore: una mente colta, guidata da una fede sincera, costantemente aperta al futuro e mossa da un profondo rispetto per le istituzioni.

Doveroso è il ringraziamento per il suo contributo, per la sua amicizia e per il segno che ha lasciato nella storia del Csv Vicentino. Alla sua famiglia, e a quanti gli hanno voluto bene, giungano la vicinanza e il cordoglio di tutto il Csv di Vicenza.



Mario Zocche.